



# Storia del diritto medievale e moderno

## Il modulo lezione 2

prof. Federica Furfaro

a. a. 2017/2018 – I semestre



# Il percorso verso la codificazione in Francia

# Politiche del diritto e riforme legislative in Francia fino al termine del Seicento

Contesto giuridico: distinzione tra *pays de droit coutumier* e *pays de droit écrit*

## Nel '300:

primi tentativi dei sovrani francesi di controllare le fonti normative e il loro insegnamento

1312: *ordonnance* di Filippo il Bello

“Guerra dei cent’anni” combattuta contro l’Inghilterra (1339-1453)

## Nel '400:

progetti di redazione scritta e modernizzazione tecnica delle consuetudini

1454: *ordonnance* di Montils-lès-Tours di Carlo VII

Già dalla fine del '400: primi progetti di unificazione legislativa (es.: Luigi XI)



# Politiche del diritto e riforme legislative in Francia fino al termine del Seicento

## Nel '500:

1539: *ordonnances* di Villers-Cotterêts di Francesco I:

**Arrêtes de régleme**nt: in francese, non devono richiedere interpretazione

Charles Dumoulin (1500-1566): “consonantia”

1567: *Antitribonian* di François Hotman, composto su indicazione del cancelliere Michel de L'Hospital

Redazione di “codes”: collezioni di norme regie ritenute utili

es. 1587: *code du Henry III*, commissionato dal sovrano al presidente del *Parlement* di Parigi Barnabé Brisson

## Nel '600:

1601: nuova edizione aggiornata del *code Henry III*

1629: *code Michau* (da Maurillac, guardasigilli proponente) vasta *ordonnance* ufficiale emanata dal re Luigi XIII, tentativo di risistemazione e aggiornamento della legislazione, evitando però brusche rotture

# Politiche del diritto e riforme legislative in Francia fino al termine del Seicento: ***Le ordonnances* di Luigi XIV**



Luigi XIV, «Re Sole» (sul trono dal 1643-1715): “l’État c’est moi”



Jean Baptiste Colbert (1619-1683), Ministro delle finanze



# Le *ordonnances* di Luigi XIV

## 1667: *Ordonnance civile pour la réformation de la justice*

- obiettivo politico generale: rivendicare la sovranità regia, subordinando le corti all'osservanza della legge
- è un corpo normativo organico, breve e molto chiaro,
- obiettivo giuridico specifico: una procedura uniforme per tutte le corti del regno
- valenza costituzionale:
  - applicazione delle norme regie da parte di tutte le corti del regno;
  - divieto d'interpretazione: in caso di dubbio interpretativo ci si deve rivolgere al sovrano;
  - nullità delle sentenze in contrasto con la legge: il giudice ne risponde per i danni e gli interessi (si prefigura una distinzione netta tra funzione legislativa e funzione giudiziaria)
  - limitazione del potere dei *Parlements* di registrare i provvedimenti regi
  - **è presente la «clausola di codificazione»: stabilisce l'abrogazione delle norme preesistenti, laddove contrarie all'*ordonnance***



# Le *ordonnances* di Luigi XIV

1669: *Ordonnance* sulle acque e le foreste

## 1670: *Ordonnance criminelle*

- permanenza delle giurisdizioni feudali, ma con forti limitazioni (a fronte di una dilatazione delle competenze dei giudici regi)
- ristrutturazione della procedura criminale: semplificazione ma anche grande rigore intimidatorio
  - fase istruttoria: il giudice raccoglie le prove con grande libertà e senza assistenza dell'avvocato per l'imputato;
  - fase di decisione: le conclusioni non sono motivate;
  - uso della tortura per estorcere la confessione
- preoccupazione principale è la tutela dell'ordine pubblico, senza distinguere tra sfera penale e sfera morale
- criticata da giurisprudenza e dottrina, che invocano il "diritto naturale" alla difesa
- obiettivo classico dell'esecrazione dell'Illuminismo francese;
- respinta dalla legislazione rivoluzionaria del 1791, sarà ripresa dal napoleonico *Code d'instruction criminelle* (*Codice di procedura penale*) del 1808



# Le *ordonnances* di Luigi XIV

## 1673: *Ordonnance du commerce*

- incarna il passaggio all'età moderna per il diritto commerciale
- più breve delle altre *ordonnances*
- apporto delle corporazioni e delle magistrature mercantili, importante contributo del mercante parigino Jacques Savary (“code Savary”)
- capisaldi: tutela della buona fede, certezza dei rapporti giuridici, rapida risoluzione delle controversie
- dirigismo mercantilista di Colbert: incentivare il commercio come occasione di ricchezza per tutta la nazione; l'esercizio del commercio è un privilegio concesso dal sovrano
- parziale erosione della competenza della giurisdizione mercantile
- manca la “clausola di codificazione”: non si rompe con la tradizione consuetudinaria
- talvolta l'*ordonnance* è imprecisa e presenta significative lacune (es. il mutuo)

Nel complesso, riflette una politica economica **mercantilista**





# Le *ordonnances* di Luigi XIV

1679: nelle università francesi, oltre al diritto romano- canonico, va insegnato il diritto francese, identificato con il diritto delle *ordonnances* e delle *coutumes*

## **1681: *Ordonnance de la marine***

- capolavoro legislativo dell'epoca, è un altro importante frutto del dirigismo mercantilista di Colbert: quindici anni di lavoro da questi direttamente coordinato
- importante contingente storico-politico: Guerra d'Olanda (1672-1678)
- alla base: studio del patrimonio consuetudinario e statutario, a partire dal *Consolato del mare*
- obiettivo principale: stabilire con precisione la disciplina dei contratti marittimi, unificando una materia di portata sovranazionale
- sarà modello per i compilatori del II libro del napoleonico *Code de commerce* del 1807
- i suoi schemi condizioneranno lo stesso Codice della navigazione italiano del 1942

## 1685: *Ordonnance* sulle colonie («code noir»)